

APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE

Sono presenti i consiglieri Caldiroli, Galli e Ferro, è assente il consigliere Caputo. **Presenti n. 13.**

Il Presidente illustra il provvedimento in esame (**All. A**).

Segue dibattito (omissis).

Al termine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 93 dell'11 giugno 1991 e n. 134 del 19 settembre 1991, esecutive con provvedimento del C.R.C. n. 11540/1991, veniva approvato lo Statuto del Comune di Castellanza, previsto dalla Legge 8.6.1990, n. 142;
- che con delibera Consiglio Comunale n. 104 del 2.9.1994, vistata dal Co.Re.Co. con atto n. 59980/1994, venivano approvate le modifiche allo Statuto comunale a seguito dell'entrata in vigore della Legge 25 marzo 1993 n. 81 sull'elezione diretta del Sindaco;
- che con delibera Consiglio Comunale n. 149 del 18.12.1999, vistata dal Co.Re.Co. con atto n. 232/1999, venivano approvate le modifiche allo Statuto comunale a seguito dell'entrata in vigore della Legge 265 del 3.8.1999;
- che con delibere Consiglio Comunale n. 15 del 5.3.2001, n. 23 del 6.3.2001, e 27 del 7.5.2001 vistate dall' O.Re.Co. con atto n. 3039/2001, e con delibere Consiglio Comunale n. 41 del 4.6.2001 e n. 51 del 5.6.2001 venivano approvate le modifiche allo Statuto comunale a seguito dell'entrata in vigore del T.U. 267 del 18.8.2000;
- che con delibera Consiglio Comunale n. 8 del 8.3.2004 sono state approvate le modifiche allo statuto a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'esito del censimento del 2001;

Considerato che:

- il D.L. 25/01/2010 n. 2, convertito in Legge 26/3/2010 n. 42 avente per oggetto: "Interventi urgenti concernenti gli enti locali" ha apportato importanti modifiche al "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.lgs. 267/2000, modificando il numero dei componenti del consiglio comunale e delle giunte e sopprimendo le figure del direttore generale e del difensore civico;
- la Legge 23/11/2012 n. 215, ha promosso il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali, disponendo in materia di pari opportunità, ed apportando alcune modifiche al D.lgs. 267/2000 al fine di favorire la pari rappresentanza di genere in ambito politico;
- l'art. 1 - comma 732, della Legge 296/2006 che modificando l'art. 234 del D.lgs. 267/2000; affida la revisione economico finanziaria dei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti ad un solo revisore e l'art. 16, comma 25, del D.L. n.138 del 13 agosto 2011, convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 recante le nuove modalità per la scelta dei revisori dei conti degli enti locali;

Dato atto che occorre provvedere ad adeguare lo statuto alle modifiche legislative di cui sopra;

Visto l'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione con il nuovo testo dello Statuto Comunale;

Dato atto che le modifiche devono essere approvate con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

Vista il D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica;

Presenti e votanti n. 13

Con voti favorevoli n. 13 (**unanimità**), espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di approvare, come approva le modifiche allo Statuto comunale, a seguito delle modifiche normative intervenute citate in premessa, composto di n. 63 articoli, (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e che sostituisce il vigente statuto approvato con delibera Consiglio Comunale n. 149/1999, e modificato con delibere Consiglio Comunale n. 23/2001, n. 51/2001 e n. 8/2004;
2. di dare atto che lo statuto, così modificato, sarà pubblicato nell'albo pretorio comunale per trenta giorni ed entrerà in vigore il 30° giorno successivo alla sua pubblicazione;
3. di trasmettere lo statuto, munito della certificazione dell'avvenuta pubblicazione, al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;
4. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 13 (**unanimità**), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del 267/2000.